QUOTIDIANONAZIONALE
MARTEDÌ
30 luglio 2024
sport@quotidiano.net



QUOTIDIANOSPORTIVO

INQUADRA
E SCOPRI
IL NUOVO SITO



FORMULA 1, DAL 2025

Sainz, nel futuro c'è la Williams «Ritorneremo in prima linea»

Ga. Tassi all'interno

GLI AZZURRI IN GARA

Musetti al top, oggi Navone Paolini-Errani doppia chance

All'interno

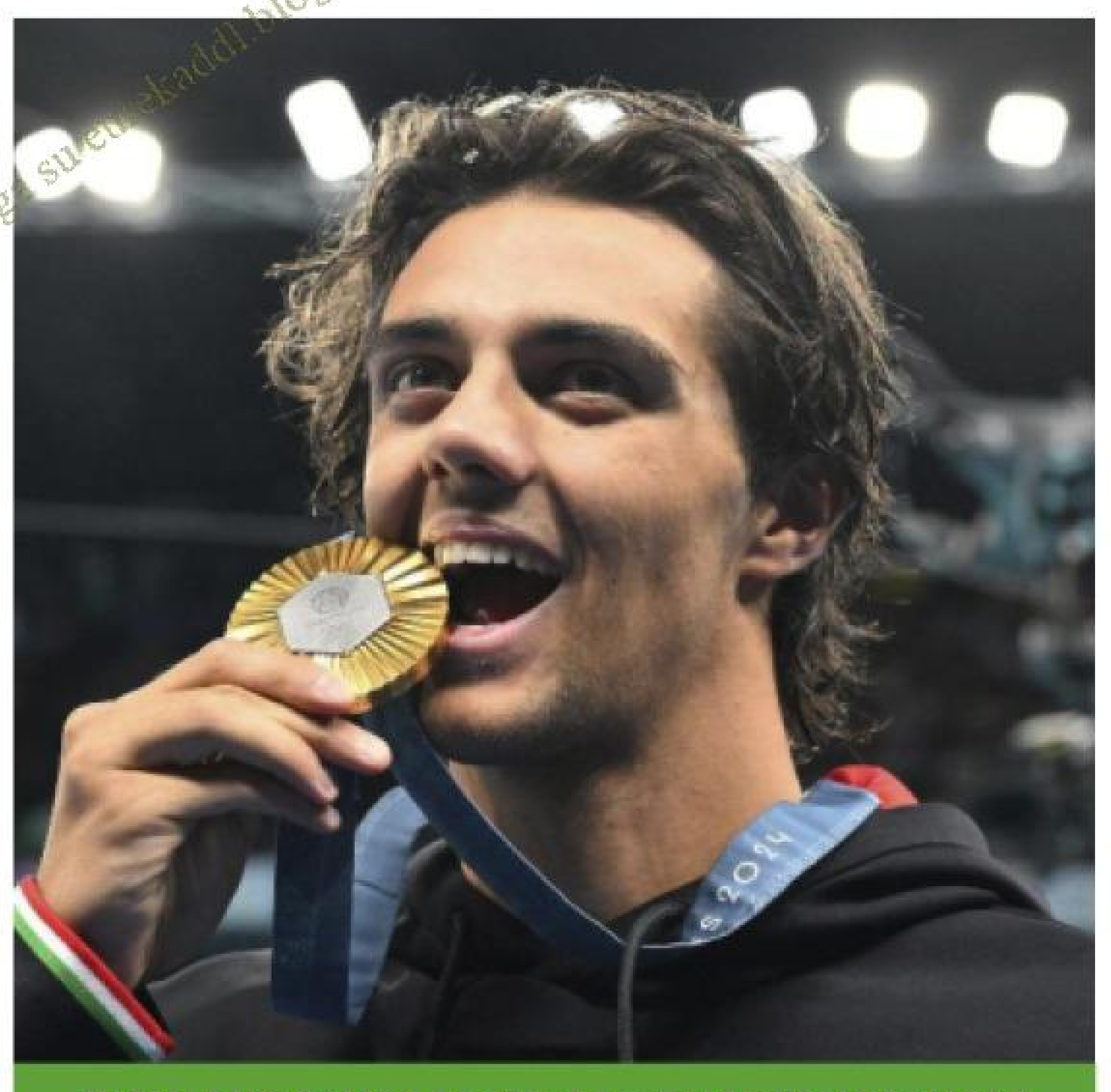


TENNIS

Nole conduce l'ultimo ballo Nadal battuto, resta il doppio

All'interno





THOMAS VINCE I 100 DORSO, OGGI PALTRINERI NEGLI 800

CECCON D'ORO «IL MIO SOGNO»

Turrini all'interno



SCHERMA

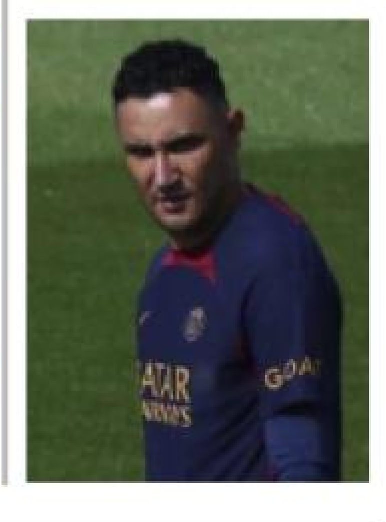
Argento e polemiche Macchi si ferma solo in finale

Rabotti all'interno

CALCIO

Sorpresa Monza Arriva Navas Tris nel test con la Vis Pesaro

Cuomo all'interno





BASKET

Brescia-Varese Derby alla prima Olimpia a Trieste

I campioni esordiscono con la neopromossa
Per la Vanoli confronto esterno con Tortona

Pugliese all'interno



Ceccon da leggenda, capolavoro tutto d'oro

Thomas trionfa nei 100 dorso, secondo successo azzurro dopo Martinenghi. Pilato, che beffa: fuori dal podio per un centesimo



Thomas Ceccon, 23 anni, festeggiato dopo il trionfo nei 100 dorso: suo anche il record del mondo, firmato nel 2022 quando fu campione iridato

NUOTO
dall'inviato **Leo Turrini**

Seppellite il mio cuore qui alla Defense, sotto il tetto della piscina, sopra il filo dell'acqua, dentro i battiti di un cuore spremuto dalla ennesima avventura.
Thomas Ceccon è stato di parola. È il nuovo re olimpico dei 100 dorso. È il primo italiano a riuscire nell'impresa. E già era salito sul podio, qui a Parigi, nella staffetta veloce.
Ceccon è stato di parola perché dopo le semifinali, dominate dal cinese Xu, se ne era uscito con una rodomontata. Aveva detto: «Ah, lo conosco, parte sempre forte ma poi scoppia nella seconda metà, so cosa fare...». Anche senza portare più i baffetti alla D'Artagnan, il nostro fusto rimane un cavaliere di Guascogna. È andata proprio così: Xu in fuga alla virata ma poi l'azzurro si è trasformato in una tavola che scivolava irresistibile sull'acqua azzurra acqua chiara. E ha trionfato come l'amico Martinenghi nella rana.
Siamo un popolo dalle risorse infinite. Almeno nello sport. Nel nuoto, poi!
Il campione veneto vola in 52"00. Argento al cinese (52"32), bronzo all'americano Murphy (52"39).
«Fin da ragazzino – dice il 23enne – sapevo di poter vincere questa medaglia ed oggi è quel giorno. Non posso esser più felice di così. Da ragazzino, a 15 anni, l'allenatore mi chiese: "Qual è il tuo sogno?" lo risposi: "Vincere le Olimpiadi". Essere primi qui non è come ai Mondiali. È una gara che capita ogni quattro anni – aggiunge –. Sono passato forte e ho provato a tenere fino alla fine. E alla fine ero esausto. Ma ora non si può festeggiare, c'è subito la prossima gara, i 200, da affrontare come si deve».
Origini. Ceccon, classe 2001, è nato a Thiene. Anche lui deve molto all'unico ammortizzatore sociale che funziona in Italia: la famiglia. Aveva otto anni quando i genitori Gioia e Loris lo hanno spedito in piscina perché non si sentisse inferiore al fratello più grande Efrem. Il resto è la storia di tanti: piscina comunale a Creazzo.
L'allenatrice Anna Vallarsa a occuparsi di Thomas, poi il tecnico Alberto Burlina. I primi successi da adolescente, l'ingresso tra gli atleti di interesse nazionale, anche la scuola con il diploma al liceo sportivo.
Quarta. Non posso aggiungere una lacrima sul viso, in questa notte folle: il pianto della giovanissima Benedetta Pilato, quarta nei 100 rana per un centesimo, un misero centesimo. Benny da Taranto è stata fantastica, ci ha creduto fino alla fine. E non era nella giusta condizione fisica. Ha vinto la sudafricana Tang con 1'05"28, secondo posto per la cinese Tang con 1'05"54, terzo posto per la irlandese McSharry con 1'05"59, quarta Pilato con 1'05"60
E ora Greg. Paltrinieri. Ancora in finale, alla sua quarta Olimpiade. Per cominciare, sulla distanza più breve. Gli 800 stile libero, che peraltro tre anni fa a Tokyo gli regalarono una inattesa medaglia.
Gregorio si è qualificato con il terzo tempo. Non è il favorito ma uno dei potenziali protagonisti certamente sì. L'ho visto tirato, lucido.
Ha detto: «Altre volte non sono troppo furbo nelle batterie e sono rimasto fuori dalla sfida decisiva. Stavolta sarebbe stato folle prendermi dei rischi. Non ho risparmiato energie ma neppure ne ho sprecate. Ci proverò, come sempre. La gran fondo nella Senna? Ho già detto cosa penso della leggerezza di chi ha gestito le cose, ma me ne occuperò dopo gli appuntamenti in piscina...».
I rivali. Nella finale odierna ci sarà anche un altro italiano, il brillante De Tullio. Sono tutti pericolosi, dal francese Aubry all'americano Finke, passando per Wiffen, Jaouadi, Winnington, Schwarz. Gli 800 non di rado dispensano sorprese, ieri ad esempio sono stati eliminati pezzi grossi come il tedesco Wellbrock e l'ucraino Romanchuk, tra i più attesi. Paltrinieri è il mago Houdini della vasca. Andiamo a scoprire se ha ancora un coniglio nel cilindro.
Se succede, seppellitemi qui davvero.

IL MOMENTO DI GREG

Paltrinieri negli 800 stile vuole dettare legge A Tokyo arrivò un argento inatteso dopo un lungo stop

HA BACIATO MARTINENGHI

Peaty positivo al Covid dopo l'argento nella rana

E' risultato positivo al Covid Adam Peaty, britannico argento nei 100 rana vinti da Nicolò Martinenghi. Il 29enne, fuoriclasse della specialità appena tornato ad alti livelli dopo aver sconfitto la depressione, aveva anche abbracciato e baciato l'azzurro trionfatore appena dopo la fine della gara.
Nella notte tra domenica e ieri, Peaty ha accusato mal di gola e il tampone ha dato la positività al Coronavirus. Ma ora non esistono più restrizioni per chi è infetto: l'inglese potrebbe anche scendere in vasca per la staffetta.

IL PROGRAMMA DEGLI AZZURRI

OGGI

PARIS 2024

9:00 Triathlon
Individuale uomini
ALESSIO CROCIANI, GIANLUCA POZZATTI

9:00 Pallanuoto
Girone B uomini
ITALIA-Egitto

9:00 Tiro a volo
Trap qualificazioni donne
SILVANA STANCO, JESSICA ROSSI
Trap qualificazioni uomini
MAURO DE FILIPPIS, GIOVANNI PELLIELO

10:00 Judo
-63 kg donne, sedicesimi
SAVITA RUSSO
-81 kg uomini, sedicesimi
ANTONIO ESPOSITO

10:50 Canottaggio
2 di coppia semifinali donne
STEFANIA GOBBI, CLARA GUERRA

11:00 Beach volley
Girone A donne
VALENTINA GOTTARDI/MARTA MENEGATTI – Mariia/D. Bykinskaia (EGY)

11:00 Nuoto
200m farfalla uomini, batterie
GIACOMO CARINI, ALBERTO RAZZETTI

11:15 Nuoto
100m stile libero uomini, batterie
ALESSANDRO MIRESSI, LEONARDO DEPLANO

11:40 Canottaggio
Quattro senza senior uomini, ripescaggi
MATTEO LODO, GIOVANNI ABAGNALE, GIUSEPPE VICINO e NICHOLAS KOHL

11:44 Nuoto
1500m stile libero donne, batterie
SIMONA QUADARELLA, GINEVRA TADDEUCCI

12:00 Tennis
Tennis, 2° turno singolare uomini
LORENZO MUSETTI
Tennis, 3° turno singolare donne
JASMINE PAOLINI

12:05 Pallanuoto
Girone A uomini
Croazia-ITALIA

12:13 Vela
Windsurf donne, regate
MARTA MAGGETTI

13:00 Nuoto
4x200 stile libero uomini, batterie
ITALIA

13:30 Scherma
Spada donne, gara a squadre, quarti
ITALIA-Egitto (ROSSELLA FIAMINGO, GIULIA RIZZI, ALBERTA SANTUCCIO)

14:17 Vela
Windsurf uomini, regate
NICOLÒ RENNA

15:00 Canoa Slalom
C1 donne, batterie (1° run)
MARTA BERTONCELLI

15:30 Tiro a volo
Trap uomini, finale
Eventuali:
MAURO DE FILIPPIS, GIOVANNI PELLIELO

15:45 Vela
Skiff donne, regate
JANA GERMANI, GIORGIA BERTUZZI

15:50 Scherma
Spada donne, gara a squadre, semifinali
Eventuale ITALIA (ROSSELLA FIAMINGO, GIULIA RIZZI, ALBERTA SANTUCCIO)

16:00 Canoa Slalom
K1 uomini, batterie (1° run)
GIOVANNI DE GENNARO

16:00 Judo
-63 kg donne, ripescaggi, semifinali e finali
Eventuale SAVITA RUSSO
-81 kg uomini, ripescaggi, semifinali e finali
Eventuale ANTONIO ESPOSITO

17:10 Canoa Slalom
C1 donne, batterie (2° run)
MARTA BERTONCELLI

18:10 Canoa Slalom
K1 uomini, batterie (2° run)
GIOVANNI DE GENNARO

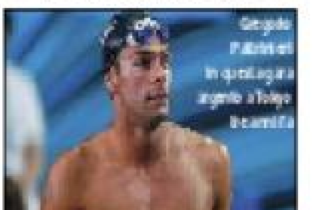
18:15 Ginnastica artistica
Finale a squadre donne
ITALIA (ANGELA ANDREOLI, ALICE D'AMATO, MANILA ESPOSITO, ELISA IORIO, GIORGIA VILLA)

19:30 Scherma
Spada donne, gara a squadre, finali
Eventuale ITALIA (ROSSELLA FIAMINGO, GIULIA RIZZI, ALBERTA SANTUCCIO)

20:30 Nuoto
100m stile libero uomini, semifinali
Eventuali ALESSANDRO MIRESSI, LEONARDO DEPLANO

20:41 Nuoto
200m farfalla uomini, semifinali
Eventuali GIACOMO CARINI, ALBERTO RAZZETTI

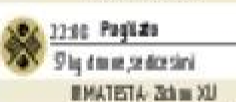
21:02 Nuoto
800m stile libero uomini, finale
GREGORIO PALTRINIERI, MARCO DE TULLIO



Gregorio Paltrinieri in questa gara argento a Tokyo [illegible]

22:01 Nuoto
4x200m stile libero uomini, finale
Eventuale ITALIA

22:00 Pugilato
57 kg donne, sedicesimi
IRMA TESTA - Zichun XU



Macchi, un fioretto d'argento

Battuto per una sola stoccata Dal Coni una protesta ufficiale

Il toscano si è arreso 15-14 al campione di Hong Kong dopo tre decisioni arbitrali molto dubbie
A casa Samele un altro bronzo: la fidanzata ucraina Olga Kharlan sale sul podio nella sciabola

SCHERMA
di **Doriano Rabotti**

Nonno Carlo guarda da lassù ormai da troppo tempo, lui che è stato il primo maestro di Filippo Macchi. E che ora sicuramente sorride da una nuvola, perché il nipotino oggi forse non la manderà giù, ma quell'argento domani risplenderà della luce giusta: ieri a Parigi il ragazzo di Pontedera, 23 anni ancora da compiere, alla sua prima Olimpiade è riuscito nell'impresa di arrivare all'ultimo assalto e arrendersi solo 15-14 dopo un finale thriller nella finale tutta mancina contro Cheung di Hong Kong. Non staremo qui a dire che l'Italia è stata derubata, perché negli sport con decisioni affidate agli uomini nemmeno il var e il video bastano sempre a fugare i dubbi, fatto sta che in serata il Coni e la Federscherma hanno annunciato la presentazione di una protesta ufficiale contro la decisione dei giudici.

Filippo ha il diritto di credere che forse quelle ultime tre stoccate, due cancellate con la pilatesca decisione di non decidere presa dagli arbitri, la terza assegnata all'asiatico, fossero sue. Ma farebbe un torto a se stesso mangiando la rabbia del rimpianto, perché ha già fatto qualcosa di incredibile, ha salvato da solo due giorni da dimenticare per il nostro fioretto (ieri il favorito Tommaso Marini è uscito negli ottavi e Bianchi l'ha seguito nei quarti), ha sicuramente fatto contento nonno Carlo, che fu il fondatore del circolo scherma Navacchio, 50 anni di attività in questo 2024 e una medaglia bellissima in più da vantare.



Oggi il maestro di Filippo (*nella foto*) è Marco Vannini delle Fiamme Oro, in tribuna c'erano papà Simone e mamma Michela, tutti ex schermidori perché la fabbrica delle medaglie azzurre è spesso una tradizione che scorre lungo le generazioni, come per i Mangiarotti e i Montano.

La giornata delle troppe eliminazioni precoci ha regalato anche un'altra medaglia dai risvolti azzurri. Da ieri nella casa di Gigi Samele, terzo due giorni fa, c'è anche il bronzo della fidanzata Olga Kharlan, campionesse ucraina, sul podio nel torneo individuale della sciabola.

È anche la prima medaglia dell'Ucraina in questi Giochi: Olga ha battuto nella finalina la sudcoreana Sebin Choi per 15-14, meritandosi una standing ovatione e l'abbraccio del presidente del Cio Thomas Bach.

La Kharlan divenne ancora più famosa anche da noi perché ai mondiali di Milano l'anno scorso si rifiutò di stringere la mano alla russa Smirnova, che occupò con una sedia la pedana per protesta.

Il suo Luigi al momento dello scoppio del conflitto era andato a prenderla a Budapest in auto, porandola in salvo a Bologna dopo un'odissea al volante per fuggire dalle bombe. E insomma le due medaglie di bronzo non possono certo ricucire le ferite del cuore, ma un piccolo balsamo lo sono.



Nella categoria 57 kg

Irma Testa, l'ora del debutto C'è la cinese Xu

BOXE

Alle 22.08 di stasera comincerà l'Olimpiade di Irma Testa (**nella foto**), azzurra che dopo il bronzo di Tokyo non può che puntare a un'altra medaglia. Nella categoria 57 kg, la pugile campana affronterà la cinese Zichun Xu.

'Butterfly', questo il soprannome della 26enne campana che sembra volare come una farfalla sul ring, ha tutto per ripetersi. E' stata la prima pugile italiana a partecipare ai Giochi – da giovanissima gareggiò a Rio 2016 – ed è il punto di riferimento per tutto il movimento pugilistico femminile. Ieri Alessia Mesiano si è dovuta arrendere alla campionessa olimpica, l'irlandese Kellie Harrington, negli ottavi di finale della categoria 60 kg.







Jasmine e Lorenzo, tocca a voi

Paolini avanza anche nel doppio Musetti all'esame di Navone

Successo d'autorità sulla Linette, al prossimo turno la toscana se la vedrà con la slovacca Schmiedlova
Sara Errani ancora in corsa per due medaglie: con la compagna storica e con Vavassori nel misto





TENNIS
di **Doriano Rabotti**

Per fortuna che ci sono il sorriso di Jasmine e la carica doppia di Sarita, perché ci restano solo quattro carte da giocare, per una spedizione che era nata sotto ben altri auspici. Ci restano solo Paolini nel singolare e anche nel doppio con la Errani, che va avanti anche nel misto con Vavassori, e poi Lorenzo Musetti nel singolare: al di là del dispiacere per il forfait di Sinner all'ultimo momento, diciamo che dal tennis ci aspettavamo tutti qualche sogno in più, vista la classifica dei tanti azzurri in crescita astronomica nell'ultimo anno.

E invece il bilancio di ieri è di tre vittorie, tutte targate Paolini o Errani, e una serie di sconfitte che ha decimato il nutrito contingente azzurro sulla terra rossa del Roland Garros.

Oggi Lorenzo Musetti ci proverà alle 13,30 contro Navone nel secondo turno, in caso di vittoria potrebbe ritrovare quel Cerundolo che sabato sera l'ha battuto a Umago, ma questa è tutta un'altra storia. Il toscano è l'ultimo baluardo nel tabellone maschile, dal quale ieri sono usciti Arnaldi e Vavassori.



In quello femminile la Paolini è agli ottavi dopo aver battuto la polacca Magda Linette, numero 41, per 6-4 6-1. Ora Jasmine, che sulla terra rossa di Parigi è arrivata in finale nello Slam qualche mese fa, se la vedrà con la slovacca Schmiedlova che ha battuto la brasiliana Haddad. Ieri la principessa toscana si è dovuta sdoppiare, giocando anche il doppio con Sara Errani e superando il primo turno battendo per 6-2 6-3 le australiane Routliffe e Sun. Errani che ha fatto come Jasmine: finita una partita, ne ha iniziata un'altra, quella del doppio misto in coppia con Vavassori. I due si sono permessi di battere la coppia 'neutrale' formata da Medvedev e dalla giovanissima Andreeva per 6-3, 6-2. E anche se il doppio misto come forma d'arte è snobbato anche nei circoli di tennis amatoriale (appena sopra il doppio giallo, per capirci), scommettiamo che se ci scappasse una medaglia gli italiani diventerebbero subito grandissimi esperti di volée e corridoi?

Tra i maschi si è replicata l'ecatombe che il giorno prima aveva ridotto il contingente delle ragazze. Sconfitto Andrea Vavassori al secondo turno dal norvegese Casper Ruud, 4-6 6-4 6-3. Si ferma al secondo turno anche Matteo Arnaldi, in tre set contro il tedesco Dominik Koepfer, 3-6 6-2 6-1. Avanzano Tsitsipas, 6-1 6-2 al britannico Daniel Evans, Cerundolo contro Humbert 7-5 6-7(5) 7-5, Safiullin contro l'argentino Etcheverry 6-0 7-6(1).

Anche nel doppio, Paolini a parte, è stata una giornata da dimenticare. Luciano Darderi e Lorenzo Musetti si sono arresi per 6-3 6-7(5) 10-5 alla coppia cilena composta da Jarry e Tabilo. Sconfitte anche Bronzetti-Cocciaretto, in due set (6-1 6-2) dalle spagnole Bucsa e Sorribes Tormo.

IL MEDAGLIERE

PARIS 2024

	Paese	Oro	Argento	Bronzo	TOT
1	Giappone	6	2	4	12
2	Francia	5	8	2	16
3	Cina	5	5	2	12
4	Australia	5	4	0	9
5	Corea del Sud	5	3	1	9
6	Stati Uniti	3	8	9	20
7	Gran Bretagna	2	5	3	10
8	ITALIA	2	3	3	8
9	Canada	2	1	2	5
10	Hong Kong	2	0	1	3
11	Germania	2	0	0	2
11	Kazakistan	1	0	2	3
13	Sudafrica	1	0	2	3
14	Belgio	1	0	1	2
14	Azerbaigian	1	0	0	1

WITHUB



L'ultimo Nadal, è la fine dei Giochi

Djokovic vuole l'oro e non fa sconti A Rafa resta soltanto il doppio

Lo spagnolo ha già vinto il titolo, per il serbo il successo a cinque cerchi è ancora un tabù
Ieri tutta Parigi si è fermata, al Roland Garros è andata in scena una sfida iniziata venti anni fa

TENNIS
dall'inviato **Leo Turrini**

La gente si era passata parola. Un tam tam. Un segnale di fumo. Un messaggio in codice. Lunedì 29 luglio 2024. Intorno all'ora di pranzo. The Last Dance. L'ultimo spettacolo. Lo show del congedo, dell'addio all'eterno ritorno del sempre uguale. Perché forse è così: noi non lo sapevamo, ma Nietzsche parlava di loro.
Di Rafa e di Nole. Di Nadal e di Djokovic.

L'assedio. Parigi si è fermata per una partita di tennis che non assegnava medaglia, era un banalissimo turno di qualificazione. Tra l'altro dall'esito abbastanza scontato, perché Nadal si trascina tra mille e mille acciacchi mentre Djokovic meno di un mese fa ha giocato la finale di Wimbledon.
E però, non ci puoi fare niente. Esistono emozioni che scappano dalla razionalità. Perché la nostalgia è la lama del rimpianto: quando erano giovani gli eroi, eri più giovane anche tu. Tu che li hai visti dominare, delirare, spadroneggiare: ma anche invecchiare e non sempre dolcemente, perché il declino di un fuoriclasse sarà sempre più cupo del tramonto di un impiegato o di un elettricista o di una professoressa.

Alì-Frazier 3. E così ieri al Roland Garros ho visto cose che voi umani, eccetera eccetera. Ho visto impiegati, elettricisti e professoresse aggrapparsi su torrette, appendersi a pertiche, scovare pertugi. Per vederli ancora una volta, pare l'ultima, uno contro l'altro, dicono fosse la sessantesima, la prima vent'anni fa. C'era quella atmosfera di certi match di pugilato. Era come stare a bordo ring a Manila nel 1975, per il terzo definitivo atto della sfida a cazzotti tra Muhammad Alì e Joe Frazier. Magari non fu lo scontro migliore, ma avvertivi il senso del non ritorno.


Novak Djokovic e Rafa Nadal a fine partita: Roland Garros era gremito per loro

A Parigi, uguale. Maglietta rossa per entrambi. Nole con occhi da sicario, lui è qua per vincere l'unica cosa che gli manca, l'oro di Olimpia. Rafa ai Giochi ha già trionfato e in questi giorni la Spagna intera lo sogna ancora "campeon" in doppio con il nipotino Alcaraz.

Ma ieri Nadal aveva gli occhi lucidi. Sul campo centrale ha edificato la Leggenda ed è dura immaginare possa disputare un'altra finale agli Open di Francia.
C'eravamo tanto amati, sì. Rafa aveva le gomme bucate e il serbatoio vuoto. Nole lo sapeva o comunque lo ha intuito. Non ha infierito: ha lasciato un gioco allo spagnolo nel primo set e si è fatto rimontare da 4-0 a 4-4 nel secondo, per poi chiuderla lì.
Ma se ancora sei lì che leggi, amico lettore, avrai capito che la partita era solo un pretesto, che il tennis degli dei della racchetta era appunto, ieri, un rito, un momento di intima commozione collettiva.
E in fondo, in fondo, sì, aveva dannatamente ragione Franco Battiato. Ne abbiamo avute di occasioni, perdendole. Ma la stagione dell'amore per lo sport, grazie a Rafa e Nole, non è passata invano.

AZZURRI IERI SESTI

Le 'Fate' sfidano Biles e compagne Finale storica

GINNASTICA ARTISTICA

E' il giorno della grande sfida agli Stati Uniti, quella che pareva poter essere scritta solo nel libro dei sogni. Le 'Fate' della ginnastica artistica si sono qualificate per la finale odierna a squadre (ore 18.15) col secondo punteggio, proprio dietro gli Usa della fuoriclasse Biles, e non devono porsi alcun limite. Il punteggio delle statunitensi al via della finale di Bercy con otto team è 172.296, le italiane seguono con 166.861. Alice D'Amato e compagne non finiscono di stupire. Ma sono da valutare le condizioni di Elisa Iorio, alle prese con una distorsione che la escluderà di sicuro da trave e volteggio.
Il Giappone sale sul gradino più alto del podio nel concorso generale a squadre. Al termine delle sei rotazioni, la nazionale nipponica chiude col punteggio più alto di 259.594, l'argento va alla Cina (259.062), bronzo per gli Stati Uniti (257.793). Per l'Italia – in azione con Yumin Abbadini, Nicola Bartolini, Lorenzo Minh Casali, Mario Macchiati e Carlo Macchini – sesta piazza finale con 248.260.




Surf a Tahiti, onde lontane
INQUADRA IL QR CODE



Da Fioravanti a Lombardo Lungo lunedì di rimpianti

Il surfer eliminato al secondo round, il judoka perde la finalina per il bronzo Braidot quarto nella mountain-bike e il Setterosa viene beffato dalla Francia



Manuel Lombardo, 25enne torinese, sconfitto dal moldavo Osmanov

di **Paolo Grilli**

Il lunedì parigino ha portato ieri rimpianti e malinconia a diversi azzurri, in lizza all'appuntamento olimpico con alte aspettative e arrivati invece o a un passo dal sogno, o a molta più distanza. Prendiamo Manuel Lombardo, judoka che nei 73 chili ha perso la finale per il bronzo. Il torinese campione europeo nel 2021 ha subito un waza-ari dall'avversario, il moldavo Adil Osmanov, poi rivisto dalla commissione arbitrale e tramutato in ippon. Matura così la sconfitta dopo due minuti circa di combattimento, che fa sfumare il bronzo. Per l'Italia un altro bruciante quarto posto dopo quello di Odette Giuffrida. Manuel, che aveva vinto il ripescaggio dopo la contestata eliminazione nei quarti, piange per un risultato beffardo.

Medaglia sfiorata anche per Luca Braidot che chiude in quarta posizione la cara di cross country di mountain bike. L'oro va al britannico Thomas Pidcock – storico, il suo trionfo bis dopo Tokyo 2020 – l'argento al francese Victor Koretzky e il bronzo al sudafricano Alan Hatherly. Braidot, 33 enne goriziano, ha avuto pure un problema meccanico che gli ha fatto perdere contatto col gruppo dei migliori.

Eliminato nel surf Leonardo Fioravanti, che nella lontanissima Tahiti sognava l'impresa a cinque cerchi: eliminato al secondo round, in quelle acque che il 26enne romano conosce così bene. A batterlo l'amico nippo-statunitense Kanoa Igarashi. Non uno qualunque, però, avendo vinto l'argento a Tokyo.

Delusione dagli arcieri nella prova a squadre (oro alla Corea del Sud): Mauro Nespoli, Federico Musolesi e Alessandro Paoli sono stati sconfitti dalla Francia per 6 a 2 nei quarti. Francia ancora vincitrice su di noi nella pallanuoto femminile, rimontandoci fino al 9-8 finale. Pesano anche i due rigori sbagliati in avvio: prima Marletta si fa ipnotizzare da Rycraw, poi Bianconi colpisce il palo. Domani alle 18.30 affrontiamo gli Stati Uniti.

ARCO A SQUADRE, ITALIA DELUSA

Sconfitta ai quarti con i padroni di casa: Nespoli, Musolesi e Paoli cedono 2-6

Bertoli va in finale poi chiude ventiduesima

Completo, il trionfo di Jung Festa Gran Bretagna tra i team

EQUITAZIONE

di **Paolo Manili**

Il tedesco Michael Jung su Chipmunk Frh ha vinto ieri a Versailles l'oro individuale nel concorso completo. Il fuoriclasse tedesco nella finale individuale ha preceduto sul podio il pluritolato australiano Tim Burton (Shadow Man) medaglia d'argento, e la fuoriclasse britannica Laura Collet (London 52), bronzo. L'ultima giornata di gare era destinata alla terza prova di salto ostacoli: Jung ha riportato un errore nel primo percorso, ma in quello decisivo per il titolo non ha sbagliato nulla imponendosi grazie anche alla bella prova in rettangolo (17,80) e il netto nel cross-country. Burton, ieri con 0,40 e un netto nei due giri, ha pagato i 22 punti del dressage, mentre la Collett, all'errore (4,80) e al netto nei due percorsi di salto ha sommato i 17,80 del dressage e lo 0,80 del cross. La britannica si è però messa al collo anche l'oro a squadre, conquistato autorevolmente dal team di sua maestà (Canter-Lordships Graffalo, McEwen-JL Dublin, Collet-London 52) davanti alla Francia. Bronzo all'incredibile, coriaceo Giappone. Bel finale anche per gli azzurri: il nostro team (Sandei-Rubis de Prère, Ugolotti-Swirly Temptress e la Bertoli-Fidji de Melèzes) ieri ha realizzato tre percorsi più che onorevoli chiudendo al 13esimo posto (264,60). Oltre a ciò la Bertoli, alla sua prima Olimpiade, ieri sulla 11enne femmina belga è entrata fra i migliori 25, disputando una meritatissima finale individuale, conclusa al 22esimo posto. Alla fine Sandei ha annunciato il ritiro dalla gare del suo Rubis de Prère: dopo una brillante carriera conclusa ai Giochi vivà in un magnifico prato a casa del cavaliere azzurro.



Evelina Bertoli, 38 anni, su Fidji Des Melezes nella gara olimpica

Sainz ha scelto Williams

«La macchina dei miei eroi Pronto a rifare la storia» Red Bull, Ricciardo in pole

Contratto biennale per lo spagnolo, che dal 2025 farà coppia con Albon
Ma Carlos si tiene aperta una via d'uscita per l'eventuale offerta di una big
Dopo il flop a Spa il sedile di Perez è rovente, ma in Olanda ci sarà ancora



Carlos Sainz, 29 anni, da gennaio sarà al volante della Williams

FORMULA 1

Sainz straccia il copione del mercato piloti e sceglie la Williams. Forse la decisione che più non ti aspetti nel valzer dei sedili, durato mesi dopo l'annuncio choc di un Hamilton vestito di Rosso già dal prossimo anno. Niente super-cocktail – almeno per ora –, in Audi con l'ex team manager Binotto. Niente spalla a spalla con Verstappen alla casa del Toro. E nemmeno un 'cambio' in Mercedes con Sir. Lewis. Insomma lo spagnolo correrà sulla stessa macchina di tanti suoi eroi d'infanzia, parole sue. «L'obiettivo è riportare la Williams nel posto che le appartiene, in prima linea, è una sfida che accolgo con entusiasmo e positività – dice lo spagnolo –. Sono convinto che questo team abbia tutti gli ingredienti giusti per fare di nuovo la storia e a partire dal 1° gennaio darò il massimo per guidare la Williams avanti, insieme a ogni singolo membro del team». Il pilota numero 55 farà coppia con Alex Albon (autore di 2 nani posti, gli unici punti della scuderia in stagione), con l'obiettivo di ridare lustro a un marchio in passato sempre fra i top team.

Accordo biennale...«e oltre», usa queste parole la Williams. Di certo c'è che Sainz deve aver ricevuto un'offerta irrinunciabile (si parla di 10 milioni a stagione). Facile che nel documento possa esserci qualche clausola che permetta al pilota una via d'uscita nel caso di un'altra offerta da parte di una big. Già, perché in agguato c'è sempre un'Audi in rampa di lancio, macchina con la quale (fuori dalla F1), papà Sainz ha vinto tutto. Nel frattempo, sotto il solleone

ACCORDO MANCATO

Sfuma per ora l'intesa con l'Audi 'di papà' e dell'ex team manager Binotto

resta rovente il mercato piloti. Il 31 luglio la Red Bull sarà a Imola per alcune riprese con Ricciardo e Lawson. Filtra che uno dei due, più probabilmente il primo, potrebbe essere la scelta della casa del toro per il dopo-Perez. Checo però, almeno per il momento, dopo il meeting di ieri in casa Red Bull, resta dov'è.

Gabriele Tassi

KYLIAN, A SOLI 25 ANNI, DIVENTA AZIONISTA DEL CAEN

Mbappé compra un club di Serie B

CALCIO

Un investimento di venti milioni di euro circa per acquistare la maggioranza delle azioni del Caen.
Un altro investimenti riguarderà i debiti del club.
Kylian Mbappé, secondo quanto scrive Le Parisien, a 25 anni è ormai uno dei più giovani proprietari di club di calcio in Europa, con l'investimento fatto nel Caen, che milita nella serie B francese.
Trasferitosi in Spagna per vestire la maglia del Real Madrid dopo anni nel campionato transalpino, Mbappé è ormai diventato il proprietario della maggioranza delle azioni del Caen, insieme al socio di minoranza Pierre-Antoine Capton.
Mbappé si occuperà anche di parte dei debiti del club.

CALCIO

Serie A

Il Milan blinda la difesa

Pavlovic-Emerson Royal Ora Fofana e Samardzic

I prossimi obiettivi sono a centrocampo: il 22enne dell'Udinese vuole il Diavolo
Continua la trattativa col Monaco per il francese, Koné è la prima alternativa



Il brasiliano Emerson Royal (25 anni) è l'esterno destro scelto dal Milan di Paulo Fonseca per rinforzare il reparto arretrato

di **Luca Mignani**
MILANO

Un centrale mancino, un esterno destro: ci siamo. Così nella lista delle quattro priorità assolute che comprende(va) anche il successore di Giroud e una diga di centrocampo, tre caselle sono state praticamente sbarrate. Trattativa chiusa con il Salisburgo per Strahinja Pavlovic: 20 milioni circa (18 più bonus) agli austriaci, quinquennale per il difensore 23enne che guadagnava 700mila euro e avrà lo stipendio praticamente raddoppiato. Il difensore alto 194 centimetri, non convocato per la prima uscita ufficiale del Salisburgo in Coppa d'Austria, lo scorso weekend, ufficialmente per un ritardo di condizione essendo rientrato da pochi giorni dalle vacanze post Europei, è ormai un giocatore del Milan. Il secondo acquisto, dopo Morata.

A stretto giro di vite, Emerson Royal: ultimi contatti, ultimi dettagli. Accordo trovato da tempo con il brasiliano: contratto di 5 anni attorno ai 3 milioni a stagione. E accordo quasi trovato anche con il Tottenham, sui 15 milioni più bonus. Accelerazione dovuta anche all'infortunio di Florenzi al ginocchio destro: danno legamentoso e meniscale, di conseguenza intervento chirurgico in artroscopia, di conseguenza lungo stop. Negli States, ma in albergo, si è infortunato accidentalmente anche Sportiello: trauma alla mano sinistra che potrebbe tenerlo fermo un paio di mesi. Così, la prima ipotesi porta a Souffet, 28 anni, del Cagliari. Capitolo Thiaw: dall'Inghilterra davano per sicuro il passaggio del difensore 22enne tedesco al Newcastle per una cifra di poco superiore ai 40 milioni, ossia il prezzo che avrebbe fissato il Milan.

Sul tema, però, è stato chiaro l'agente Gordon Stipic: «La voce è falsa». Sempre in uscita, Galatasaray su Calabria e Al-Shabab su Adli: i giocatori, al momento, non gradiscono le rispettive prospettive. Prospettiva Milan sempre nei pensieri di Fofana, invece: offerta di via Aldo Rossi da 17 milioni, il Monaco per ora resta sui 35 (ma intanto lo "sostituisce" con Camara). Il centrocampista ha chiarito al club che ha già un accordo con i rossoneri e ha respinto il West Ham (che offriva quanto richiesto dai monegaschi, ma non parteciperà alle coppe europee). La prima alternativa è Koné (Borussia Monchengladbach, 20 milioni). Passi avanti anche per Samardzic che avrebbe informato l'Udinese di voler lasciare i bianconeri con destinazione Milano, sponda opposta del Naviglio rispetto all'estate scorsa. I friulani lo valutano 25 milioni: anche in questo caso, si parte da 10 in meno. Poi, caccia al terzo attaccante: Fullkrug o Abraham.

L'INTRECCIO

Duello con l'Atalanta per la stellina Cissé

Milan e Atalanta sul gioiellino dell'Hellas Verona Alphadjo Cissé. Attaccante esterno e trequartista, il 17enne si è decisamente messo in luce nella scorsa stagione con la Primavera gialloblù: per lui 30 presenze, 16 reti e 2 assist. Il classe 2006 nato a Treviso e cresciuto nel settore giovanile scaligero ha anche esordito in prima squadra, sia in campionato (7 minuti nel finale dell'ultima giornata contro l'Inter, dopo 8 panchine), sia in Coppa Italia (ad agosto dello scorso anno, contro l'Ascoli).



COMO

Stop per Fabregas Con l'Al-Hilal è 0-1 Dopo il colpo Varane Pisano dal Bayern

COMO

Quarto test per il Como in Austria contro i campioni arabi dell'Al-Hilal e primo ko: 0-1. Assente Neymar (infortunato), sprazzi di classe di Milinkovic-Savic e Mitrovic. I nuovi del Como, Moreno e Mazzitelli, sono stati subito schierati da Fabregas *(nella foto)* dal primo minuto, insieme a tutte le riserve dell'amichevole col Cagliari. Nel primo tempo, discesa di Gabrielloni e tiro a fil di palo. Altra grande occasione al 42': sempre Gabrielloni per Verdi a centro area, ma conclusione di poco a lato. Moreno e Mazzitelli hanno dato grande vigore a centrocampo e sono stati sostituiti a inizio ripresa. Decisivo Mitrovic: bel colpo di testa, Reina praticamente immobile e 1-0 (17'). Al 32' Belotti, solo davanti al portiere, ha sprecato il pari.
Mercato: Audero non è ancora stato ufficializzato perché i contratti dei tre giocatori dati in cambio alla Sampdoria (Bellemo, Ioannou, Ghidotti) partono dall'1 agosto. Ancora aperta la trattativa per Susic della Dinamo Zagabria, mentre i nomi nuovi sul taccuino sono il difensore olandese del Copenhagen Kevin Dicks (valutato 9 milioni) e per l'attaccante spagnolo Aitor Cantalapiedra, del Panathinaikos, cresciuto nelle giovanili del Barcellona, nello stesso periodo di quando Fabregas giocava in prima squadra. Vicina, poi, la punta 18enne del Bayern Monaco Manuel Pisano.

Enrico Levrini



INTER

Inzaghi ritrova Calhanoglu e Sommer verso l'amichevole di venerdì a Pisa

MILANO

Il gruppo è ormai quasi al completo. Nella giornata di oggi arriveranno ad Appiano Gentile sia Hakan Calhanoglu *(nella foto)* che Yann Sommer e così Simone Inzaghi potrà togliere altre due spunte nella lista degli assenti. All'appello mancano solo i francesi Pavard e Thuram, gli olandesi Dumfries (che rinnoverà fino al 2028 una volta arrivato in città) e De Vrij, tutti attesi il 3 agosto mentre tra il 7 e l'8 arriverà anche Lautaro Martinez. Valentin Carboni potrebbe non passare nemmeno per i campi di Appiano, visto che Inter e Olympique Marsiglia ne stanno trattando la cessione in prestito oneroso con diritto di riscatto a a circa 35 milioni di euro per i francesi e controriscatto poco più alto consentito ai nerazzurri. Nella gara di venerdì contro il Pisa, che vedrà confrontarsi i fratelli Inzaghi sulle opposte panchine, si alzerà il minutaggio dei nazionali azzurri e per uno scampolo si vedranno anche Arnautovic, rientrato in gruppo dopo un po' di febbre, e i due calciatori attesi per oggi.
Nel frattempo, in chiave cessioni, sono sempre più vicini gli addii di Satriano, in direzione Brest, e Agoumé, verso il Siviglia. Entrambi a titolo definitivo dopo un lungo girovagare in prestito.

M.T.

CALCIO
In vetrina

Keylor Navas a Monza
Blitz di Galliani per la porta

L'affare Gollini salta in extremis: l'atalantino giocherà per il Genoa
Arriva il costaricano ex Real e Psg con tre Champions League in bacheca

di **Michael Cuomo**
MONZA

Adriano Galliani compie 80 anni, auguri, e il regalo potrebbe farlo lui al Monza: in Brianza arriverebbero 3 Champions League in 27 trofei nei club, racchiusi in due guantoni di nome Keylor Navas. Trattative, sogni, suggestioni? Macché, qui potremmo già essere al dunque e presto Alessandro Nesta potrebbe abbracciare il suo nuovo portiere che avrebbe come sua alternativa Andrea Consigli, guardiano del Sassuolo, in un'operazione difficile con Mattia Valoti in direzione opposta.

La porta del Monza sarebbe così chiusa a doppia mandata, con due profili di esperienza che andrebbero a rimpiazzare le qualità di Di Gregorio e l'ultimo infortunio di Cragno, sottoposto sabato alla Columbus di Milano a un intervento di stabilizzazione della spalla destra dopo un infortunio rimediato in allenamento nel ritiro di Ponte di Legno. Nulla di fatto, quindi, per Gollini: l'ex Napoli, di proprietà Atalanta con cui il Monza sembrava avesse definito l'operazione, farà oggi le visite mediche con il Genoa dove andrà a sostituire il nerazzurro Martinez. Non è finita qui. Domenica Daniel Maldini ha salutato il Milan ed è tornato in Italia dagli Stati Uniti per definire il suo ritorno in Brianza: attesa solo l'ufficialità.

Stefano Sensi invece, il cui contratto con l'Inter è scaduto il 30 giugno, si sta già allenando al Centro sportivo Silvio e Luigi Berlusconi in attesa che si definisca l'operazione di rientro in biancorosso dopo aver segnato 3 gol in 28 partite due stagioni fa. Intanto ieri la squadra di Nesta ha affrontato la Vis Pesaro in un test utile a valutare la condizione di Pessina e compagni tornati al lavoro a Monzello nel pomeriggio di sabato. Vittoria per 3-1, doppietta di Djuric e gol in apertura di Dany Mota. Per la formazione marchigiana (Serie C), rete su rigore di Molina. Biancorossi al doppio vantaggio dopo poco più di un quarto d'ora: prima Dany Mota dal limite trova il guizzo per superare il portiere, poi Djuric, di testa, su cross di Birindelli, appoggia il raddoppio. Ancora l'attaccante protagonista nella ripresa con i suoi centimetri utili a svettare su una respinta dell'estremo difensore, bravo sulla conclusione di Caprari arrivata al termine di un'azione corale, ma che poi nulla ha potuto sul tap-in. A ridosso del novantesimo il penalty del definitivo 3-1. Una sgambata che non ha visto protagonista Valoti, rimasto in panchina alimentando le voci sull'intreccio di mercato con il Sassuolo rimbombate nel pomeriggio da radio mercato e che verso sera hanno già subito un rallentamento. Proprio il Sassuolo sarà il prossimo avversario del Monza sabato pomeriggio, ore 17, sui campi del centro sportivo brianzolo.

L'AMICHEVOLE

Tre a uno nel test con la Vis Pesaro Apre Mota Carvalho Djuric protagonista con una doppietta


Keylor Navas, 37 anni, svincolato dopo l'esperienza al Paris Saint-Germain

Serie B

Mantova, manca l'ultimo tassello a destra Il Verona pensa a Okereke, può lasciare Cremona

di **Luca Marinoni**

Con l'inizio degli impegni ufficiali sempre più vicino, il trio lombardo di serie B formato da Brescia, Cremonese e Mantova, è impegnato in questi giorni a definire gli ultimi colpi grazie ai quali affrontare la nuova stagione con la giusta fiducia. Pur indossando i panni della matricola, quella più avanti in questo lavoro sembra la formazione virgiliana, che ha messo in mostra nei primi test precampionato uno spirito ed un gioco già ben precisi. Il dt Botturi, però, potrebbe venire chiamato a compiere un acquisto in extremis, visto che gli infortuni contemporanei di Radaelli e di Fedel rischiano di indebolire le certezze sulla fascia destra di una difesa che, tra l'altro, è incappata in qualche battuta a vuoto di troppo. Errori che, se ripetuti in campionato, potrebbero costare molto cari alla pur manovriera compagine di Possanzini.

La situazione che richiede di essere risolta più rapidamente in questa fase precampionato è quella dei grigiorossi, costretti a lavorare con una rosa extra large, da ridurre per consentire a Stroppa di portare avanti il programma con la giusta tranquillità. Proprio in questo senso è giunta la novità di maggior rilievo delle ultime ore, con il Verona che si è interessato ad Okereke (*nella foto*). Potrebbe essere questo un passo molto importante per il lavoro del ds Giacchetta che, però, deve sempre trovare una collocazione adeguata a Bertolacci, Afena-Gyan e Valzania. Dal canto loro, invece, le Rondinelle continuano a guardarsi intorno per inserire un centrale ed una punta. Un'operazione che seguirà direttamente il presidente Cellino, intenzionato a trovare i rinforzi desiderati all'estero.



Serie D

Varese e Castellanzese ripartono coi nuovi tecnici La Varesina di Spilli prova a replicare i playoff

VARESE

Una è scesa in campo per la prima amichevole, le altre due si sono presentate ufficialmente. Vacanze finite per Città di Varese, Castellanzese e Varesina. I biancorossi, agli ordini del nuovo tecnico Roberto Floris, hanno esordito al «Vittore Anessi» di Gavirate con un ko per 1-4 contro l'Atalanta Under 23, la seconda squadra della Dea che milita per il secondo anno in Serie C. Al di là del passivo, però, al nuovo allenatore biancorosso l'amichevole è servita per oliare bene i meccanismi in vista del decollo della stagione: «Avevamo pochi giorni di lavoro nelle gambe – spiega Floris – e non mi concentro sul risultato, un calo fisico col passare dei minuti me l'aspettavo, sono però soddisfatto della prima mezz'ora dove abbiamo giocato un buon calcio. Ringrazio moltissimo il pubblico: il grande seguito ci ha fatto piacere».

La Castellanzese di mister Corrado Cotta, al ritorno sulla panchina neroverde dopo due anni, si è radunata al Giuseppe Provasi per le prime sgambate. Nell'ambiente regna la fiducia di poter disputare una stagione meno tormentata rispetto a quella lasciata alle spalle e culminata nella salvezza conquistata ai playout, con un netto 5-0 rifilato al Legnano. «È la prima volta che ritorno in una società dove ho già lavorato – dice Cotta – mi ha convinto la serietà societaria, la possibilità di fare calcio con collaboratori che hanno la stessa filosofia e le ottime strutture, mi è piaciuto il progetto a lungo termine che mi è stato proposto e sono tornato».

Tempo di reimmersione nel lavoro anche per la Varesina del confermatissimo tecnico Marco Spilli. La squadra si è riunita al Varesina sport center e ha cominciato a gettare le basi di una stagione che si auspica sia come la precedente, in cui ha per la prima volta conquistato la zona playoff. La società ha impostato la stagione all'insegna di tre parole d'ordine: sport, territorio e valori. È lo stesso Spilli a suonare la carica: «Le caratteristiche della squadra dovrebbero essere diverse rispetto allo scorso anno - afferma - sono ottimista e ho auspici positivi, speriamo davvero di arrivare il più lontano possibile, l'ambizione di questa società mi aiuta perché ogni anno dà stimoli».

Cristiano Comelli

SPORT VARI
Le notizie del giorno

Subito derby tra Brescia e Varese
Olimpia e Cremona in trasferta

Le Scarpette Rosse inizieranno in casa della neopromossa Trieste. Vanoli a Casale Monferrato contro Tortona

BASKET
di **Sandro Pugliese**

E' stato svelato il calendario della prossima stagione della Serie A del basket che vedrà al via ancora 4 formazioni lombarde a partire dai campioni d'Italia in carica dell'Olimpia Milano, passando per una Germani Brescia che vuole confermarsi ai playoff, ad una Openjobmetis Varese che vuole tornare a frequentare la post-season e ad una Vanoli Cremona che punta ad una salvezza ancor più tranquilla.

Il via domenica 29 settembre con l'Armani che esordirà sul campo della neopromossa Trieste, mentre ci sarà subito aria di derby visto che al PalaLeonessa andrà in scena Pallacanestro Brescia contro Pallacanestro Varese, in trasferta anche Cremona che se la vedrà sul campo di Tortona che ancora per la prima parte di stagione andrà in scena a Casale Monferrato. L'esordio casalingo di Milano al Forum sarà la domenica seguente (6 ottobre) subito con una sfida di cartello contro Sassari, mentre la prima uscita tra le mura del PalaOldrini per Varese sarà proprio contro Tortona. Cremona al PalaRadi ospiterà Reggio Emilia, mentre il primo viaggio per Brescia sarà quello sul campo di Scafati. Alla terza giornata (13 ottobre) un altro derby con Milano che gioca ancora in casa, ma questa volta contro Brescia, mentre per la successiva sfida regionale bisognerà attendere praticamente un mese (10 novembre) visto che alla 7^ giornata è prevista Cremona-Brescia. La domenica seguente (17 novembre) Cremona-Milano, l'8 dicembre Cremona-Varese e infine il 15 dicembre Varese-Milano. Sotto Natale calendario normale con sfide in programma domenica 22 e domenica 29 dicembre e ripartenza prevista domenica 5 gennaio (Milano, però, giocherà il Eurolega sia il 26 dicembre che il 2 gennaio).

Calendario asimmetrico nel girone di ritorno, dunque le sfide non saranno nelle stesse giornate dell'andata. Anche in questo caso, però, il primo derby sarà Varese-Brescia, alla 2^ di ritorno (26 gennaio), poi subito dopo (2 febbraio) Milano-Varese. Alla ripartenza dopo la pausa il 2 marzo ci sarà Brescia-Cremona, mentre il 16 marzo la Germani attende l'Armani. Il 6 aprile Varese-Cremona, mentre l'ultimo derby regionale sarà alla 27^ giornata, il 19 aprile Milano-Cremona. La riedizione della finale scudetto degli ultimi tre anni, l'eterna sfida tra Olimpia e Virtus è prevista per l'8 dicembre a Milano, mentre il 2 marzo sarà a Bologna. Pausa nel weekend del 16 febbraio per la Coppa Italia e nel successivo per gli impegni delle Nazionali.

Ultima giornata prevista l'11 maggio con Milano che attenderà Scafati, Brescia in casa con Treviso, Cremona al PalaRadi con Tortona e Varese unica in trasferta a Venezia.



La squadra dell'Olimpia Milano dopo la vittoria del suo 31esimo scudetto

A1 FEMMINILE

Giovani e certezze nella nuova Brixia



BASKET

La Brixia guarda a quello che sarà il suo terzo anno consecutivo nella A1 femminile con l'intento di percorrere un cammino tranquillo. Un gruppo che affianca alcune giocatrici di esperienza (tra cui la nuova capitana Elena Tassinari) a diverse giovani promesse che la formazione allenata da Stefano Zanardi è pronta a lanciare nel prossimo campionato. Da Anna Zucchini (2005) a Matea Nikolic (2002), ma sono diverse le componenti del roster biancazzurro da seguire con interesse, comprese alcune certezze come Vasiliki Louka, Tetiana Yurkevichus e Brooke Johnson.

Luca Marinoni

JUNIORES E PROMESSE

Dominio lombardo Otto ori a Rieti con vista sui Mondiali



ATLETICA

Sono andati in scena a Rieti, questo weekend, i Campionati Italiani Juniores e Promesse di atletica e la Lombardia ha risposto più che presente. Sono infatti otto gli ori raccolti dai rappresentati della regione a livello juniores. Al maschile, il bergamasco Matteo Togni *(nella foto Gall/Fidal)* si è messo al collo l'oro nei 110 ostacoli dopo aver migliorato il proprio primato per due volte. In virtù del crono di 13.46 diventa il quarto all-time tra gli U20. Si comporta bene anche il varesino Manuel Zanini con l'oro nei 3000 metri e l'argento nei 1500. A laurearsi campione nell'alto è invece Matteo Sioli, grazie alla misura, al primo tentativo, di 2.16. In chiave staffette, nella 4x400 trionfa la Pro Sesto Atletica Cernusco. Al femminile l'atleta della Bracco Atletica, Celeste Polzonetti, fa il vuoto dietro di sé nei 100 ostacoli, mentre nei 400 ostacoli vince Greta Vuolo in 59.29. Nel triplo brilla Erika Saraceni (Bracco Atletica), che chiude in testa con la misura di 12.94. Tra gli altri risultati è degna di nota la vittoria della 4x400 della Bracco Atletica, con il tempo di 3.44.34 ovvero la miglior prestazione italiana U20. Grazie a questi risultati, gran parte degli atleti ipotecano un posto ai Mondiali U20 di Lima.

Giuliana Lorenzo

European League of Football

Terza sconfitta di fila per i Seamen Milano

FOOTBALL AMERICANO

Terza sconfitta consecutiva per i Seamen Milano, che nella decima giornata di European League of Football hanno perso a Monaco contro i Ravens per 69 a 30. Nonostante il ko, in casa Seamen si guarda il bicchiere mezzo pieno: «I ragazzi si sono comportati molto bene in campo, abbiamo giocato discretamente nel secondo e terzo quarto – esordisce il general manager Marco Mutti –. Peccato solo che avevamo molti infortunati, altrimenti la squadra avrebbe potuto esprimere molto meglio il proprio potenziale». In Germania ha debuttato anche il nuovo quarterback Eystin Salum, che settimana scorsa ha preso il posto dell'esonerato americano Zach Bronkhorst: «Ha giocato tra alti e bassi, anche se finalmente l'attacco ha iniziato a fare un po' di spettacolo». Archiviata la sconfitta di Monaco, sabato (kick-off dalle 19) i milanesi, tra le mura amiche del Velodromo Vigorelli, aspettano la corazzata, ancora imbattuta, dei Surge Stuttgart per l'undicesima giornata: «Sarà dura, ma ci proveremo» conclude Mutti.

Lorenzo Pardini



SPORT VARI

Le notizie del giorno



Andrea Bruniera, mediano di apertura classe 2003 appena acquistato da Calvisano

Nuovi acquisti

Calvisano, ancora due Ecco Bruniera e Tirali

RUGBY

Le prime corse agli ordini del preparatore atletico Cristiano Durante, ieri, hanno aperto la preparazione estiva di un Calvisano che vuole fare al meglio ogni cosa per poter essere un valido protagonista del prossimo campionato di Serie A di rugby. Quella che inizierà in autunno si preannuncia una stagione di particolare importanza per la società del presidente Mariano Bandera: l'obiettivo è dare continuità e solidità al nuovo progetto fatto partire la scorsa estate. In effetti il sodalizio bassaiolo ha scelto di abbandonare il Top10 e ripartire dalla Serie A per affrontare un percorso più sostenibile dal punto di vista economico, oltre che per costruire qualcosa di importante facendo affidamento sui giovani e sulle forze del florido vivaio di Calvisano. Il primo anno di questo ciclo tutto nuovo si è concluso con un bilancio senza dubbio positivo per i gialloneri che sono sempre rimasti nelle prime posizioni della classifica e hanno messo in bella evidenza diversi giovani dalle prospettive più che interessanti.

Una sorta di anno zero che ha convinto il presidente Bandera ed i vertici della società a proseguire nella direzione individuata dodici mesi fa. Proprio in questo senso, pur mantenendo fede al proposito di coniugare sempre le ambizioni sportive con i conti economici, il prossimo torneo rivestirà un'importanza del tutto speciale in casa giallonera, visto che non solo dovrà confermare quanto fatto nei mesi scorsi, ma sarà chiamato anche ad alzare un po' l'asticella rispetto al ritorno in Serie A. Si spiega anche in questo senso, dopo i recenti arrivi in giallonero di Villa e Barbotti, l'approdo in terra bresciana di un elemento più di prospettiva come Andrea Bruniera, mediano di apertura del 2003. Ufficializzato ieri, invece, Simone Tirali: classe 2001, pilone, 111 chili di peso, 180 centimetri di altezza. Nelle ultime tre stagioni ha giocato prima in Serie C e B nel Botticino. «Un onore essere qui», le sue prime parole. E il ds Morelli: «L'ho allenato e so cosa può dare alla squadra».

Luca Marinoni

L'hockey azzurro cambia

Un oro olimpico al timone

Il nuovo ct è Jukka Jalonen, con la Finlandia ha trionfato a Pechino 2022

HOCKEY GHIACCIO
di **Giuliana Lorenzo**

Nonostante le alte temperature, si inizia già a costruire il percorso per l'inverno e in particolar modo per i Giochi Olimpici di Milano-Cortina del 2026. Il nuovo head coach della Nazionale di hockey sarà il finlandese Jukka Jalonen. Il coach guiderà gli azzurri per le Olimpiadi in programma tra due anni. L'Italia potrà contare su una guida esperta e con un curriculum di rilievo: Jalonen vanta un oro e un bronzo olimpici, oltre che tre ori, un argento e un bronzo mondiali vinti con la sua Nazionale. Dal 2007 ha guidato i finlandesi, con una pausa tra il 2013 e il 2018. Nelle prossime settimane verrà definito lo staff tecnico che accompagnerà e aiuterà l'allenatore. Di certo Jalonen porterà il suo vissuto e l'esperienza di una carriera iniziata nei primi anni '90 quando, prima da assistente e poi da head coach, ha allenato l'Ilves e il Lukko, nella Liiga finlandese. Dopo gli esordi, ha iniziato a lavorare con la Nazionale giovanile e a svolgere i primi incarichi all'estero. Ha infatti allenato sia in Inghilterra, a Newcastle, che in Italia, all'Alleghe nella stagione 1998/99. Dal 2001 al 2007 è tornato in Liiga, prendendo in mano le redini dell'HPK, compagine della città finlandese di Hämeenlinna: qui, dopo tre medaglie di bronzo consecutive, nel 2006 vince il campionato e il Kalevi Numminen Trophy, riservato al miglior coach della stagione. Dal 2007 in poi, ha lavorato solo in Nazionale, portando, nel 2008, il primo storico oro olimpico al suo Paese.

Grazie ai vari successi, è stato premiato per due volte, nel 2011 e nel 2016, come miglior allenatore finlandese e nel 2012 è stato inserito nella Finnish Hockey Hall of Fame. Durante la pausa alla guida della sua Nazionale, tra il 2013 e il 2018, ha allenato per quattro stagioni in KHL, due anni lo SKA San Pietroburgo e altri due lo Jokerit. Da settimane Jalonen era stato individuato come il possibile successore di Mike Keenan e Mike Pelino. I due erano nel gruppo azzurro dal 2022: Keenan continuerà a collaborare con la Federazione, come consulente tecnico e strategico per il programma olimpico dell'hockey e nei rapporti con NHL e NHLPA.



Jukka Jalonen, 61 anni, è il nuovo commissario tecnico dell'Italia di hockey ghiaccio



IL GRANDE OBIETTIVO

Sarà il selezionatore a cui verrà chiesto di guidare il gruppo a Milano-Cortina

Al Challenger Tour 100 di Verona

Arnaboldi, primo successo: «Ora l'Australia»



Federico Arnaboldi, 24 anni

TENNIS

La settimana perfetta di Federico Arnaboldi si è materializzata nella finale degli Internazionali di Tennis Verona 2024, Atp Challenger Tour 100 con un montepremi di 123 mila euro. Il ventiquattrenne comasco ha ottenuto il primo trionfo in carriera battendo in appena 81' di gioco il 19enne lituano Vilius Gaubas con il punteggio di 6/2, 6/2, davanti agli occhi del cugino Andrea, diventato suo allenatore a tempo pieno. Del resto Andrea in quasi vent'anni di attività internazionale si è costruito una rispettabile carriera (ha raggiunto un best ranking al numero 153 del mondo), senza mai vincere tuttavia un titolo challenger. Obiettivo invece raggiunto nel giro di poche settimane dal suo nuovo "allievo", capace di giocare (e perdere) la finale a Modena di inizio luglio, prontamente riscattata dal titolo ottenuto sulla terra del circolo veneto, partendo addirittura dalle qualificazioni. Un salto di oltre 200 posizioni nella classifica Atp che lo ha portato fino al numero 251, sfornata ieri dal computer.

«Ricorderò questo titolo per tanto tempo - ha commentato al termine delle premiazioni Arnaboldi -. Tre settimane fa sono arrivato in finale a Modena ma non sono riuscito a portare a casa il torneo, perciò ci tenevo tanto a fare bene qua. Sono molto contento di aver giocato bene e di essere riuscito a vincere. Sicuramente ho giocato un'ottima partita, mi sentivo abbastanza in comando. Nei momenti importanti sono riuscito a fare la differenza, gestendo le situazioni difficili all'inizio e non facendo entrare il mio avversario in partita». La speranza di Federico è quella di essersi messo definitivamente alle spalle gli infortuni che lo hanno tenuto lontano finora dal tennis che conta. «Da domani comincerà il difficile, ma non sono spaventato. Devo puntare sempre più in alto, come entrare nelle qualificazioni degli Australian Open 2025: mi manca qualche punto, ma quello resta l'obiettivo principale».

Silvio De Sanctis